

Con Videotel il catalogo è a portata di mano

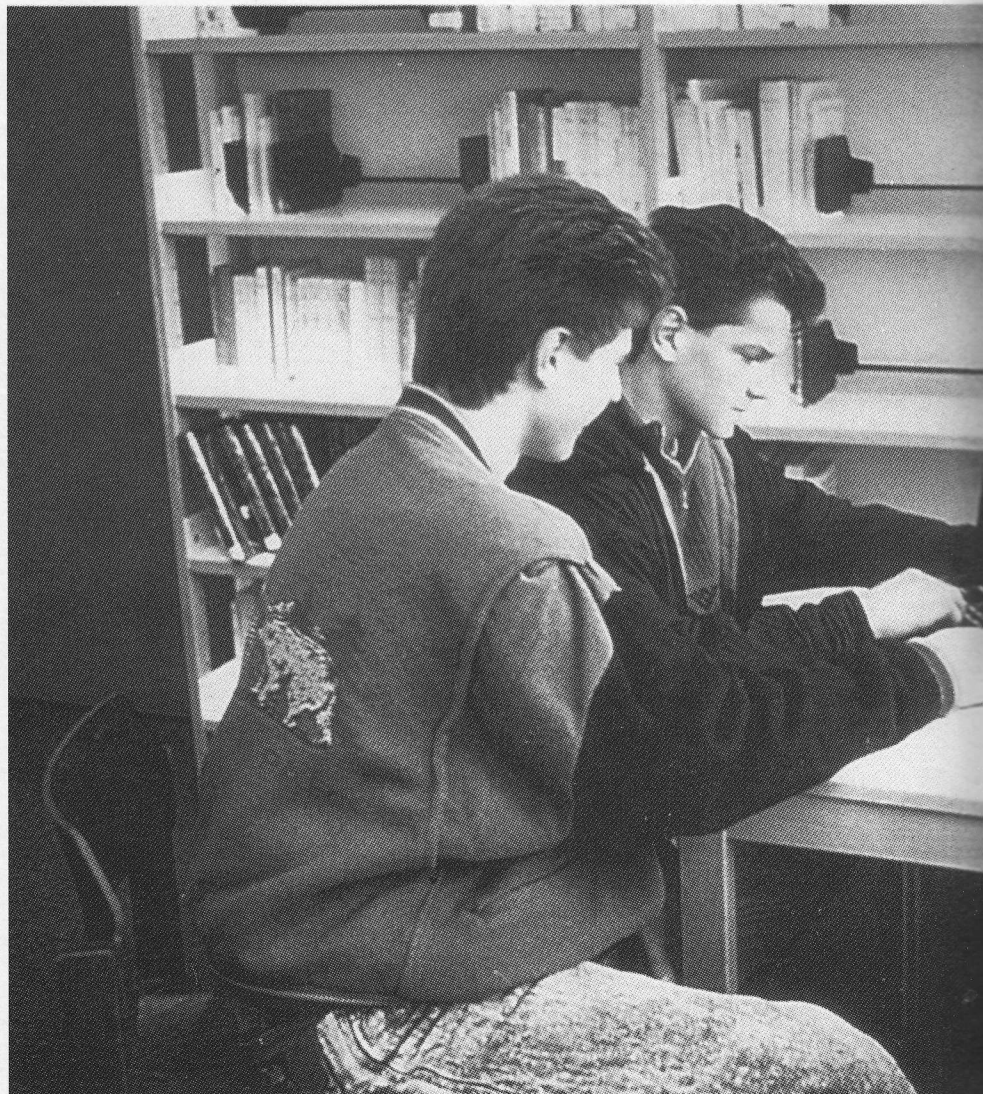
“Prontobiblioteca” è il nuovo servizio informativo che permette di consultare in tempo reale i cataloghi delle biblioteche di Udine

di Liliana Bernardis

Nel settore delle telecomunicazioni le innovazioni e gli sviluppi procedono ormai con una tale rapidità che è spesso difficile per quanti non operano direttamente nel settore venire a conoscenza, in maniera tempestiva, della disponibilità di nuove risorse, sia elaborative che informative. Ci sono per esempio tecnologie capaci di svolgere un ruolo determinante ma sulle quali esiste una limitata letteratura e una cultura forse ancora più scarsa. Per questo riteniamo di particolare importanza poter presentare ad un largo pubblico (vale a dire ad un'utenza diversa da quella d'affari o da quella dell'industria), come ci è dato in questa occasione, uno dei servizi che la telematica offre e che viene a soddisfare quella richiesta di informazione considerata oggi elemento indispensabile per muoversi con disinvoltura non solo nel campo del lavoro, ma anche in quello dello studio, della vita di relazione, del tempo libero, ecc.

È stato chiamato, in modo assai significativo, “Prontobiblioteca” un nuovo servizio informativo disponibile in ambito SIP Videotel che

riguarda la possibilità di consultare in tempo reale e in maniera assai semplificata i cataloghi informatizzati di alcune biblioteche, pubbliche e di università: il servizio è stato realizzato mediante il riversamento dei suddetti cataloghi in una nuova banca dati che va ad aggiungersi a quelle finora accessibili sul sistema Videotel. All'utente già pratico di questo tipo di servizi converrà subito dire che digitando la pagina 811288 si può usufruire direttamente della nuova fonte di dati, realizzata e gestita dalla Aptel di Udine, per iniziativa di A. Rampini cui va riconosciuto il merito di aver intui-



to l'importanza del progetto e di aver saputo sollecitare la collaborazione di enti locali ed università. (Su Videotel è possibile consultare, tra le numerose bibliografie, M. MALCANGI, *Videotel. Guida all'uso per utenti e fornitori di informazioni*, Milano, Apogeo, 1990; S. LODDE, *La diffusione del Videotel in Italia* Cagliari, Università degli studi, 1990).

Che cos'è e come opera il servizio Videotel

Dal 1986, anno ufficiale di attivazione del servizio al pubblico, con il termine Videotel si indica

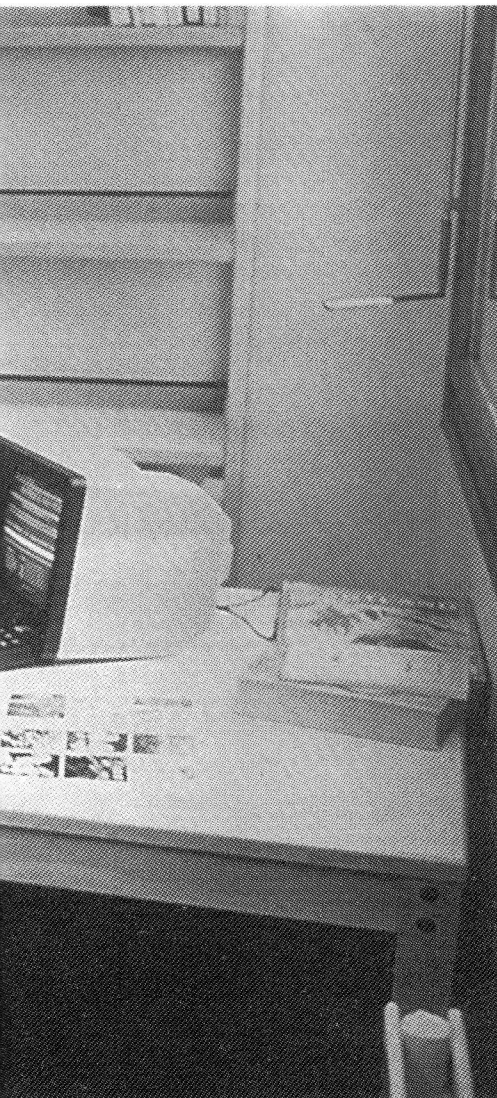


Foto: ANAX

la realizzazione italiana, gestita dalla Sip, del sistema Videotex, concepito inizialmente in Gran Bretagna e oggi diffuso in tutto il mondo, per l'accesso tramite video ad un insieme di informazioni di natura testuale.

Come ogni servizio Videotex anche Videotel basa la propria operatività sulla presenza di alcune componenti: il gestore del servizio, il fornitore di informazioni, la rete di telecomunicazione, l'utente. Il sistema, accessibile a tutti e di natura interattiva (cioè tale che l'utente oltre a ricevere informazioni può fornire richieste o risposte al sistema, attraverso un colloquio a menu molto semplice e fondamentalmente guidato) è stato realizzato usufruendo del potenziale telematico ed informativo già esistente (la rete telefonica e la rete pubblica di trasmissione dati): il che significa che per fruire del servizio Videotel l'utente (il comune abbonato) utilizza la normale linea telefonica riservata alla comunicazione vocale, né va incontro a pesanti costi per fornirsi di apparecchiature speciali, essendo il terminale di accesso direttamente noleggiabile presso la SIP e comunque di costo molto contenuto. Questa scelta coincidente con la distribuzione, a partire dal 1989, di un nuovo tipo di terminale (l'Alcatel 258) ha determinato effetti abbastanza netti sulla crescita dell'utenza e sulla dinamica della domanda, in questi anni senz'altro più accentuata rispetto a quella del periodo precedente.

Compito del gestore che per il contesto italiano è, come si è detto, la Società italiana per l'esercizio telefonico (SIP), oltre ad essere in parte quello di fornire informazioni, è di mettere a disposizione l'apparato hardware e software (computer, protocolli, programmi) che consente di realizzare il servizio, oltre naturalmente alla strut-

tura di rete per la connessione tra gli elaboratori che supportano i vari centri servizio, tra sistema Videotel ed elaboratori esterni, tra sistema Videotel e rete dati pubblica a commutazione di pacchetto (Itapac). Questa strategia ha di recente subito un sostanziale mutamento avvicinandosi di più al modello francese, nel quale l'obiettivo del gestore non è quello di entrare direttamente nel mercato dei servizi, quanto piuttosto di limitarsi alla funzione di intermediazione finanziaria mettendo a frutto i vantaggi derivanti da una gestione monopolistica della rete e partecipando comunque ai profitti dei fornitori di servizi. Coerentemente con quest'impostazione è stata ripensata la stessa architettura del sistema Videotel tendente a trasformarsi in una struttura aperta che accentra in sé le funzioni di gestione del traffico, lasciando ad host esterni, collegati alla rete tramite gateway, i compiti di creazione e di gestione delle banche dati.

Se guardiamo al sistema Videotel come ad un mercato, nel più vasto ambito dei sistemi che si fondano sui mezzi di comunicazione a distanza (telecomunicazioni), in esso i fornitori di informazioni rivestono un ruolo molto importante dal quale dipende il successo del servizio. I fornitori di informazioni sono infatti dei produttori i quali affittano determinati spazi (pagine) sul database Videotel, creano ed immettono in essi delle informazioni o dei servizi (come prenotazioni, acquisti, utilizzo di programmi), ne curano la manutenzione e l'aggiornamento. Per far questo i fornitori di informazioni devono dotarsi dell'opportuno software di editing e di un terminale dedicato, pur continuando ad utilizzare le risorse comuni di un centro Videotel (computer, database, risorse di memoria). ➤

Ma esiste anche la possibilità che il fornitore di informazione (privato, ente pubblico, società, ecc.) si organizzi localmente un proprio database provvedendo in tal caso, mediante elaboratori ed interfacce di rete, a collegare il proprio sistema con il sistema Videotel. Questa modalità operativa consente di realizzare quello che con termine derivato dal vocabolario francese viene indicato come "serveur" e che si trova alla base della nuova concezione che fa di Videotel un servizio di telecomunicazioni inteso come diffusione capillare di punti di comunicazione e di dialogo.

La Aptel, alla quale si deve la realizzazione del nuovo servizio di cui si parla in queste pagine, sorta come società di servizi informativi commerciali, rappresenta per l'appunto un esempio (l'unico attualmente in regione), di ente fornitore del sistema Videotel.

È necessario, a questo punto, indicare qualche dato sulla configurazione del tipo di *serveur* creato dalla Aptel: il computer per la gestione degli archivi e degli accessi è un Olivetti 486 DX2 33/66 con 20 MB di memoria centrale e 2 GB di memoria di massa; sul software di base Unix è stato installato un prodotto francese, x-Pilote della Comtac che funge da interfaccia tra gli applicativi veri e propri (scritti ad opera dei tecnici della Aptel) e le linee di comunicazione x.25. Sono queste, in numero di tre, a garantire la connessione col sistema Videotel. Come altri fornitori in Italia, la Aptel gestisce direttamente sul database Videotel determinati spazi (pagine di un nodo), spazi che sono stati affittati per l'immissione di informazioni o per la fornitura di determinati servizi, oltre ad avvalersi di alcune prestazioni gateway che consentono all'utente finale (l'abbonato che chiede di accedere al servizio Videotel) di interrogare in



FOTO VIDUILLI

maniera del tutto trasparente archivi che anziché risiedere sul database Videotel risiedono sull'elaboratore Olivetti e vengono gestiti localmente. Il progetto "Prontobiblioteca" è stato realizzato appunto sfruttando le prestazioni gateway. Ma cosa trova in realtà l'utente che digita la pagina 811288 di SIP Videotel?

La banca dati di "Prontobiblioteca"

La prima videata che si presenta all'utente che digita la pagina 81288 è una videata generale di introduzione del servizio. Si accede quindi ad un menu che offre le seguenti possibilità:

- 1) visualizzare una semplice guida;
- 2) consultare l'elenco delle biblioteche che hanno aderito al progetto, con alcune informazioni di carattere generale;
- 3) iniziare una ricerca bibliografica.

Tutto il materiale presente nella

banca dati e proveniente dagli archivi automatizzati della Biblioteca comunale di Udine, dal Sistema bibliotecario dell'Università degli studi di Udine e dalla Biblioteca centrale dell'Università degli studi di Trieste è stato distinto in due grosse tipologie: materiale monografico e periodici. Le monografie si possono ricercare per autore e per soggetto. Seguendo i comandi elencati in basso su ogni schermo, è possibile sia scorrere le liste alfabetiche delle intestazioni (per autore e per soggetto) sia digitare una determinata voce, nel qual caso il sistema si posiziona direttamente sul punto che corrisponde all'intestazione prescelta. Successivamente, indicando il numero che contraddistingue, nell'elenco a video, il nome dell'autore o la stringa di soggetto scelti come chiave d'accesso, viene visualizzata la lista di tutte le pubblicazioni legate a quella chiave con la segnalazione delle biblioteche che

le possiedono. Il record completo di una pubblicazione monografica presenta: autore, titolo, dati di pubblicazione, soggetto, lingua e collocazione.

A differenza delle monografie, i periodici sono ricercabili per titolo: anche in questo caso, individuato il titolo che interessa e digitato il numero che lo contraddistingue, si possono conoscere le pubblicazioni ad esso legate e le biblioteche che le conservano. La presentazione completa del record di un periodico prevede: titolo, dati di pubblicazione, lingua, periodicità, collocazione e consistenza.

Attualmente i dati reali disponibili nella base "Prontobiblioteca" sono circa 35.000: essi non provengono da archivi omogenei. Le strutture che hanno aderito al progetto (Comune di Udine, Università di Udine, Università di Trieste) hanno infatti effettuato delle scelte diverse per quanto concerne l'automazione dei rispettivi servizi bibliotecari. Queste scelte sono rispettivamente: TinLib per la Biblioteca civica e per le biblioteche di circoscrizione, Aleph per il Sistema bibliotecario dell'Università, un prodotto personalizzato su DB3 per la gestione dei periodici presso la Biblioteca centrale dell'Università di Trieste in attesa

di gestire tutto il patrimonio con software SBN.

Il primo passo per la realizzazione di un catalogo comune è consistito quindi nel trasferire tutti i dati su floppy disc in formato ASCII; con opportuni programmi di trascodifica scritti dai tecnici della Aptel, i record, che presentavano un tracciato di partenza alquanto differente, sono stati quindi uniformati e trasferiti in un'unica banca dati.

È chiaro pertanto che il vantaggio più immediato derivante dalla realizzazione di questo servizio è offerto dalla possibilità di consultare unitariamente archivi gestiti con sistemi non ancora dotati di interfacce per l'interrogazione e lo scambio reciproco dei dati. Ciò che intendiamo dire è che da una postazione di lavoro Aleph non è attualmente possibile interrogare una base TinLib e viceversa, senza tener conto del fatto che, escludendo le università, nella regione, le biblioteche appartenenti ad altri enti non dispongono nella

maggioranza dei casi né di rete locale né di rete geografica. Anche per gli operatori del settore (bibliotecari) risulterà senz'altro comodo conoscere in tempo reale e con una semplice ricerca on line la presenza o meno di certe pubblicazioni presso differenti strutture bibliotecarie, regionali e non. Alle istituzioni che per prime hanno aderito a quest'iniziativa sono infatti destinate ad affiancarsene altre, con alcune delle quali sono già in corso delle trattative.

Ma il reale beneficiario del servizio, destinato gradatamente ad estendersi con l'aggiornamento e l'arricchimento progressivo della banca dati, è l'utente finale per le cui esigenze esso è stato pensato e realizzato. Al solo costo di lire 170 al minuto, da tutta Italia, una volta stabilita la connessione telefonica al centro Videotel, qualsiasi utente (ed è inevitabile pensare soprattutto a studenti e ricercatori) può accedere alla pagina di "Prontobiblioteca" e aprire una sessione di ricerca secondo le modalità sopra indicate.

Concludendo, pur nell'ambito della attuale fase di espansione del mercato delle telecomunicazioni, la semplicità d'uso e la capacità di soddisfare esigenze informative di carattere così specifico fan sì che "Prontobiblioteca" presenti aspetti suoi peculiari rispetto agli altri servizi telematici. Se pensiamo al vasto impegno di tempo che, per la natura eterogenea delle fonti, l'accesso all'informazione bibliografica comporta, questo servizio, oltre a costituire un importante strumento di lavoro, diventa soluzione omogenea ed economica per l'accesso all'informazione in qualsiasi momento e da qualsiasi punto, essendo le operazioni da effettuare sicuramente non più difficili di quelle richieste da una telefonata o dalla consultazione di un libro. ■

